COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero:	2010/DD/02175
Del :	24/03/2010
Esecutivo da:	24/03/2010
Proponenti :	Posizione Organizzativa (P.O.) Dotazioni al personale e Servizi Generali Direzione Risorse finanziarie Servizio Centrale acquisti

OGGETTO:

Affidamento di un multiservice per il Centro di Formazione Professionale per il periodo 1 Aprile 2010 - 31 Dicembre 2013.

Il Responsabile

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 605/849 del 22.12.2009, esecutiva, sono state assegnate ai Dirigenti per il periodo di esercizio provvisorio, le risorse finanziarie corrispondenti a quelle del PEG 2009 con le limitazioni di cui all'art. 163 c.3 del D.Lgs. 267 del 18/08/2000;
- il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie ha individuato i programmi ed i compiti delle posizioni organizzative nel rispetto delle funzioni previste dall'art.14/bis del Regolamento sull'Ordinamento di Uffici e Servizi ed ha alle stesse assegnato la responsabilità di procedura relativamente ai capitoli di competenza;
- per la realizzazione del Programma 10.06 del Servizio Centrale Acquisti - P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali, è necessario provvedere ad assicurare i servizi di pulizia, portierato e facchinaggio per i vari Uffici e Servizi Comunali;

Atteso che:

- con DD n. 7162/2008 è stata indetta la Procedura Aperta per l'affidamento di un multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per uffici comunali con criteri di eticità e sostenibilità, per il quinquennio 2009-2013;
- per il Lotto 6 della Procedura Aperta di cui sopra (corrispondente al Centro di Formazione Professionale), non è stata presentata alcuna offerta, in quanto l'Rti C.I.S. scarl - Silva srl, unico raggruppamento a presentare offerta per il lotto 6 nella procedura in oggetto, è stato escluso dalla gara nella seduta del 03.12.2008;
- con Determinazione Dirigenziale n. 12268 del 2/12/2009 veniva conseguentemente indetta una Procedura Negoziata per l'affidamento di un multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio), per il Centro di Formazione Professionale (già Lotto 6 della Procedura Aperta di cui ai punti precedenti),

con criteri di eticità e sostenibilità, da effettuarsi alle condizioni indicate nel relativo Capitolato Speciale di Appalto, per il quadriennio 2010 – 2013;

- in fase di predisposizione di detta Determinazione venivano annullati gli impegni assunti con la predetta Determinazione n. 7162/2008 per gli esercizi dal 2010 al 2013 e venivano contestualmente assunti, per l'indizione della Procedura in oggetto, gli impegni n. 10/976, 11/169 e a seguire per gli esercizi 2012 e 2013;
- nelle more di predisposizione degli atti induttori di detta Procedura Negoziata i servizi in oggetto sono stati ripetuti, con varie Determinazioni Dirigenziali, fino a tutto il mese di Marzo 2010 con corrispondente riduzione del predetto impegno n. 10/976;
- con DD n. 13060 del 24.12.2009 il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie, ai sensi e nel rispetto dell'art. 84, punto 10, del D.Lgs 163/2006 e ssmm, ha disposto la costituzione della Commissione incaricata della valutazione della documentazione tecnica rimessa dai soggetti partecipanti alla procedura in parola ed alla nomina dei Commissari;
- in data 29.12.2009 il Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti ha proceduto all'apertura dei plichi rimessi dalle ditte partecipanti alla gara, escludendo dalla stessa l'impresa Dussmann Service s.r.l. di Trento ed ammettendo alle successive fasi di gara i seguenti altri soggetti partecipanti:

  - Silva s.r.l.
  - C.I.S. s.c.a r.l.
  - C.N.S. – Consorzio Nazionale Servizi

- in data 19 Gennaio 2010 è stata insediata la Commissione Tecnica nominata con la già citata DD n.13060/2009, per i compiti istituzionali di competenza (Verbale conservato in atti);
- nel periodo intercorrente tra il 19 ed il 21 Gennaio 2010 la predetta Commissione Tecnica ha proceduto alla valutazione dei progetti presentati dalle ditte ammesse a concorrere attribuendo a ciascuna i relativi punteggi nel rispetto delle disposizioni del disciplinare di gara (documentazione e Verbale conservati in atti);
- in data 28 Gennaio 2010 il Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti procedeva all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche dei soggetti concorrenti;
- nel periodo intercorrente tra il 28 Gennaio ed il 10 Febbraio 2010 il RUP ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali hanno proceduto alla valutazione delle offerte economiche ai fini dell'attribuzione del punteggio e del calcolo della soglia di anomalia, come disposto dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006 e ssmm, nonché alla valutazione della congruità del costo orario offerto dalle ditte ammesse rispetto a quanto stabilito dai CCNL di categoria e dai rispettivi Integrativi Regionali;

Considerato che:

- la ditta Silva s.r.l., la quale raggiungeva il punteggio complessivo più alto, aveva ottenuto punteggi relativi al progetto tecnico ed all'offerta economica entrambi superiori ai quattro quinti del corrispettivo punteggio massimo attribuibile previsto dal Disciplinare di Gara e che, in ottemperanza all'art. 86 c.2 del D.Lgs. 163/2006, con nota in data 10.2.2010, prot. 1098, venivano chiesti alla stessa le giustificazioni circa le voci di prezzo che costituivano l'offerta. A detta richiesta veniva dato riscontro con nota in data 23.2.2010, dopo l'esame della quale il R.U.P. ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di accettare le motivazioni esplicitate dalla ditta concorrente (Verbale conservato in atti);
- dall'esame dell'offerta economica presentata dalla ditta C.I.S. s.c.a.r.l. emergeva che il costo orario del personale specificato nel modello allegato D) – Offerta Economica non era in linea con le tabelle ministeriali vigenti. Alla stessa venivano pertanto richieste, con nota prot. 1097 del 10.02.2010, le relative giustificazioni, cui veniva dato riscontro con nota in data 23.02.2010, dopo l'esame della quale il R.U.P. ed il Funzionario Responsabile della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali ritenevano di non accettare le motivazioni esplicitate dalla ditta concorrente (Verbale conservato in atti);

Ritenuto pertanto, per quanto esposto al punto precedente e nelle more di accertamento dei requisiti e delle modalità di cui all'art. 38 e 48 del D. Lgs.163 e ssmm, di aggiudicare, per il periodo 1.4.2010 – 31.12.2013 (n. 45 mesi), l'appalto per l'affidamento del multiservice in oggetto, alla ditta Silva s.r.l., Via della Treccia n. 12, 50145 Firenze (codice beneficiario 2641);

Visti:

- il Documento Unico di Valutazione del Rischi Interferenziali (DUVRI), in proposito congiuntamente elaborato dal RUP e dal Funzionario della P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti;
- il preventivo di spesa redatto dalla P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali del Servizio Centrale Acquisti dal quale risulta che la spesa complessiva per l'espletamento del servizio in parola ammonta ad € 1.366.418,40=, compresa Iva al 20%, da gravarsi sul capitolo 43708 (codice SIOPE 1314) e così ripartita:

  anno 2010 € 279.417,12=
  anno 2011 € 362.333,76=
  anno 2012 € 362.333,76=
  anno 2013 € 362.333,76=

Rilevato altresì che si è sostenuta, per l'affidamento del servizio di pulizia, portierato e facchinaggio per il Centro di Formazione Professionale, una minore spesa complessiva di € 85.987,10=, compresa Iva al 20% e che, pertanto, occorre ricondurre la stessa somma a disposizione sul capitolo 43708 (codice SIOPE 1314), riducendo gli impegni già assunti sul medesimo capitolo con DD n. 12268 del 2/12/2009, come segue:

- imp. n. 10/976 Cap. 43708 di € 20.451,98= portandolo da € 299.869,10= ad € 279.417,12=
- imp. n. 11/169 Cap. 43708 di € 21.845,04= portandolo da € 384.178,80= ad € 362.333,76=
- imp. n. 12/__ Cap. 43708 di € 21.845,04= portandolo da € 384.178,80= ad € 362.333,76=
- imp. n. 13/__ Cap. 43708 di € 21.845,04= portandolo da € 384.178,80= ad € 362.333,76=

Dato atto che sulla presente Determinazione è stato acquisito il visto del Direttore in ordine alla conformità con gli indirizzi che regolano l'attività gestionale ai sensi del comma 2 dell'art. 14/bis sopra citato;

Visti:
- l'art. 183 del TUEL, relativo agli impegni di spesa;
- il DLgs 12/04/2006, n. 163 e ssmm, come recepito dalla LR Toscana 38/2007, successivamente modificata e integrata dalla LR Toscana 10/2008;
- il DL 25/06/2008, n. 112, come convertito in legge 6/08/2008, n. 133;
- il DLgs 9/04/2008, n. 81, con particolare riguardo all'art. 26;
- il vigente Regolamento per l'Attività Contrattuale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E T E R M I N A

Per i motivi esposti in narrativa, qui integralmente richiamati, e nelle more di accertamento dei requisiti e delle modalità di cui all'art. 38 e 48 del D. Lgs.163 e ssmm:

1) di affidare il multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per il Centro di Formazione Professionale per il periodo **1 Aprile 2010 – 31 Dicembre 2013** (n. 45 mesi) alla ditta Silva s.r.l., con sede in Via della Treccia n. 12 - 50145 Firenze, codice fiscale e partita IVA 03575190487 (codice beneficiario 2641), per l'importo complessivo di € 1.366.418,40= compresa IVA al 20%, codice SIOPE 1314;

2) di ridurre, come specificato in narrativa, di € 85.987,10= (compresa Iva al 20%) i seguenti impegni, riconducendo la stessa somma a disposizione sul capitolo 43708:
- impegno n. 10/976 di € 20.451,98=
- impegno n. 11/169 di € 21.845,04=
- impegno n. 12/__ di € 21.845,04=
- impegno n. 13/__ di € 21.845,04=

3) di sub-impegnare gli impegni di spesa, già prenotati con Determinazione Dirigenziale n. 12268/2009, sul capitolo 43708 (codice SIOPE 1314), a favore della ditta Silva s.r.l., come sotto descritto:

- impegno n. **10/976** per € 271.120,32= pulizia e portierato
- impegno n. **10/976** per € 630,00= per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **10/976** per € 7.666,80= oneri per la sicurezza
- impegno n. **11/169** per € 361.493,76= pulizia e portierato
- impegno n. **11/169** per € 840,00= per i soli servizi di facchinaggio
- impegno n. **12/___** per € 361.493,76= pulizia e portierato
- impegno n. **12/___** per € 840,00= per i soli servizi di facchinaggio

- impegno n. **13/**___ per € 361.493,76= pulizia e portierato
- impegno n. **13/**___ per € 840,00= per i soli servizi di facchinaggio

PREVENTIVO DI SPESA

multiservice di pulizia, portierato e facchinaggio, per il Centro di Formazione Professionale, da effettuarsi con le modalità e le frequenze stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto, per il periodo dal 1 Aprile 2010 al 31 Dicembre 2013 - n. 45 mesi – unico Lotto:

Silva s.r.l.:

Spesa esclusa Iva	€	1.138.682,00=
Aliquota Iva al 20%	€	227.736,40=
Totale compresa Iva	€	1.366.418,40=

Ripartizione della spesa totale di € 1.366.418,40=:

anno 2010 € 279.417,12=
anno 2011 € 362.333,76=
anno 2012 € 362.333,76=
anno 2013 € 362.333,76=

ALLEGATO (F)
parte integrante del
Capitolato d'Appalto

COMUNE DI FIRENZE

Direzione Risorse Finanziarie - Servizio Centrale Acquisti
P.O. Dotazioni al personale e servizi generali

Firenze li, ……

PROCEDURA NEGOZIATA
PER AFFIDAMENTO DI UN MULTISERVICE (PULIZIA, PORTIERATO E FACCHINAGGIO)
CON CRITERI DI ETICITÀ E SOSTENIBILITÀ
PER IL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (CFP)
già Lotto 6, andato deserto in ambito alla Procedura Aperta di cui al Bando in data 16.10.2008

Committente	Comune di Firenze - Direzione Risorse Finanziarie Servizio Centrale Acquisti
Impresa Aggiudicataria	
Impresa in Subappalto	

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lett. B del D.Lgs. 81/2008 e smi)

e

MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIÒ NON È POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI INTERFERENZIALI
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e smi)

Il presente documento si prefigge lo scopo di evidenziare i rischi interferenziali e le misure da adottare per eliminarli o ridurli e, ai sensi dell'art. 68 e dell'All. VIII del D.Lgs. 163/2006, costituisce specifica tecnica. L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza. Il presente documento potrà essere variato in corso d'opera, nell'ottica dell'work in progress, per mantenerlo aggiornato alle realtà ambientali.

A) TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle attività dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

B) OGGETTO DELL'APPALTO [contratto Rep. …… del ……..]

L'appalto prevede l'affidamento a terzi del Multiservice (pulizia, portierato e facchinaggio) per gli Uffici dell'Amministrazione Comunale di Firenze come meglio esplicitati nel successivo quadro complessivo, con criteri di eticità e sostenibilità, per il quadriennio 2010 – 20013

C) PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI

- **Committente**

  Comune di Firenze – Direzione Risorse Finanziarie – Servizio Centrale Acquisti e Sistemi di E_Procurement – P.O. Dotazioni al Personale e Servizi Generali, con sede in Piazzale delle Cascine, 12 (50144) Firenze – codice fiscale 01307110484;

  Indirizzo unità produttiva: luoghi di svolgimento del servizio (vedi Allegato A.1 costituente parte integrante del Capitolato Speciale d'appalto);

  Responsabili del Committente

  Datore di lavoro committente - Sig. ……

  ……
  (firma)

  Il datore di lavoro committente funge da riferimento unico per l'affidamento del contratto tuttavia il presente servizio si espleta all'interno di attività/edifici dove il datore di lavoro usufruente è di fatto una o più altre persone.

  In considerazione di ciò per la redazione del presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) si è attuato un primo coordinamento tra datore di lavoro committente e datori di lavoro che usufruiscono del servizio, i quali ognuno per la sua parte hanno provveduto a:

  - fornire i rischi ambientali delle proprie attività/edifici sulla base dei documenti di valutazione dei rischi (ex. art. 4, comma 2, D.Lgs. 626/94)
  - indicare i Responsabili di Sede ed i Rappresentanti per la Sicurezza dei Lavoratori, per il presente appalto

  In particolare relativamente al Responsabile di Sede di ogni attività/cantiere, preme precisare che esso è una figura centrale nell'ambito del DUVRI in quanto, per il presente appalto, è il soggetto preposto alla verifica ed al coordinamento operativo. Il Referente infatti ai fini di un pieno coordinamento tra le parti dovrà essere obbligatoriamente contattato dal Referente della ditta affidataria, prima di qualsiasi intervento, così da essere sempre informato su quanto avviene presso l'attività/cantiere ed essere, pertanto, in grado di segnalare al proprio datore di lavoro possibili nuove e/o mutate interferenze, sia con altri lavori/forniture/servizi in corso che con l'attività ordinaria.

  Nella Tabella 1, che segue, si riporta pertanto per ogni attività/cantiere il nominativo del datore di lavoro che usufruisce del servizio nonché del Responsabile di Sede che questi ha indicato, compreso recapito telefonico, fax ed indirizzo e-mail. Per le attività/cantieri con più datori di lavoro si indicano anche i rispettivi orari e giorni della settimana di competenza. Ove il Responsabile di Sede non è stato indicato tale ruolo rimane in capo al datore di lavoro usufruttuario del servizio.

- **Impresa Appaltatrice**

……
sede legale ……
sede produttiva ……
Cod. Fiscale/P.Iva ……
Registro Imprese ……

Responsabili Aziendali

Datore di lavoro o suo delegato - Sig. ……

……
(firma)

Resp. Serv. Prevenzione e Protezione - Sig. …… ……

……
(firma)

D) NUOVE INTERFERENZE NON CONSIDERATE NEL DUVRI

Resta inteso che in qualsiasi occasione in cui il Responsabile di Sede nonché quello dell'appaltatore rilevi possibili interferenze non considerate nel presente DUVRI e per le quali si rendano necessarie misure di sicurezza aggiuntive queste andranno immediatamente segnalate al datore di lavoro committente che provvederà ad integrarlo. Tale integrazione verrà formalizzata con la redazione di un apposito verbale che conterrà le nuove problematiche rilevate e le relative contromisure che si è convenuto di adottare. Fino al momento dell'integrazione tramite verbale l'intervento di servizio non potrà iniziare e resterà sospeso.

TABELLA - QUADRO COMPLESSIVO

Num Cantiere	Denominazione Cantiere	Indirizzo	Datore lavoro fruente la fornitura (Dirigente o Responsabile di Sede o suo delegato)
			…… tel …… fax …… mail ……
			…… tel …… fax …… mail ……
			…… tel …… fax …… mail

			……
			…… ….. tel ……. fax ……. mail ……

E) INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della Valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di interferenza., anche se di norma l'attività dell'appaltatore deve essere effettuata in orari non coincidenti all'attività della committenza. L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di pulizia individuabile nelle schede relative ai Piani Dettagliati di intervento, dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate, anche in relazione agli orari giornalieri di funzionamento. In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui sopra, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

Servizi di pulizia: La pulizia dei locali, dei servizi igienici, degli infissi (interni ed esterni), delle superfici vetrose (interne ed esterne) e degli arredi, deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate nel Capitolato d'Appalto, che costituisce parte integrante del contratto. I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e, così come le dotazioni dei D.P.I., sono a carico dell'Appaltatore. Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono sempre essere effettuate nel rispetto delle incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali sono riconducibili alle seguenti enunciazioni, per ciascuna delle quali, si evidenziano le di prevenzione, protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

1) pericolo di inciampo, scivolamento, pavimento bagnato - sversamenti accidentali
segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte e a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale, uso DPI da parte dell'operatore;

2) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari
chiusura del locale / spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone / corretto uso DPI individuali;

3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza
chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;

4) elettrocuzione
utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere posizionati in modo da non creare pericolo di inciampo;

5) utilizzo scale o tra battelli
utilizzo scale o trabattelli conformi alle normative e in buono stato di conservazione; eventuale compartimentazione zona di lavoro in concomitanza con orari di apertura al pubblico, uso DPI da parte dell'operatore;

6) movimentazione carichi (manuale e non) - movimentazione mezzi, automezzi e motocicli
adeguate modalità organizzative volte a limitare i rischi. Adeguata formazione degli addetti al servizio;

7) sollevamento di polveri
coordinamento con il Responsabile di Sede per lo svolgimento in orari di assenza utenti/dipendenti, ovvero compartimentazione zona di intervento con teli, uso DPI da parte dell'operatore.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), aggiornato periodicamente, e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti di detti locali.

F) MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

G) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DEL COMMITTENTE

- informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario;
- comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

H) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELL'APPALTATORE

- presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori;
- consegna piantine locali oggetto del servizio, con specifiche indicazioni delle vie di fuga;
- consegna di un estratto del Documento di Valutazione dei Rischi;
- nomina di un Referente di Coordinamento per i cantieri costituenti il Lotto;
- nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RSL);
- nomina del Rappresentante Servizi Prevenzione e Protezione (RSPP);
- nomina del Medico Aziendale competente;
- comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato";segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.). Ai fini di un pieno coordinamento tra le parti il Referente di Coordinamento dell'Impresa appaltatrice, prima di qualsiasi intervento consistente in attività a carattere straordinario, non previste nell'ambito della pianificazione ordinaria degli interventi, dovrà obbligatoriamente contattare il Responsabile di Sede (vedi nominativi indicati in Tabella 1 per ogni singola attività/cantiere). Ove il Responsabile di Sede non è stato indicato tale ruolo rimane in capo al datore di lavoro usufruttuario del servizio.

I) INDICAZIONI OPERATIVE

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa Appaltatrice o Subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, D.Lgs. 81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi. Il personale assegnato ai servizi di pulizia e portierato dovrà obbligatoriamente vidimare il proprio apposito tesserino di presenza all'inizio e al termine del servizio, ad appositi rilevatori, installati presso ciascun cantiere a cura del soggetto aggiudicatario. In relazione ad attività ulteriori ed impreviste rispetto al piano ordinario degli interventi, prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi comunali interessate dal presente appalto occorre che l'Appaltatore comunichi al Committente e/o Responsabile di Sede individuato il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto. L'accesso e il transito dei dipendenti dell'Impresa Incaricata presso e nelle strutture del Comune di Firenze sarà comunque accompagnato e coordinato dal Referente di Coordinamento

dell'Impresa, il quale avrà il compito di verificare che non si creino interferenze anche con altri eventuali appalti in corso presso quella stessa sede. Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno delle strutture del Comune di Firenze, dovranno essere concordate con il Referente di Coordinamento dell'Impresa le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attività in ambienti specifici, il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà munirsi di appositi mezzi barriera e di protezione previsti per i rischi propri, inoltre dovrà attenersi a quanto indicato dal Referente Aziendale individuato (procedure di accesso e uso di mezzi di protezione per i rischi specifici presenti nell'azienda). La velocità d'accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 10 km/h; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre **viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro**, quanto segue:

- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Referente di Coordinamento dell'Impresa;
- le attrezzature devono essere sempre conformi alle norme vigenti, mentre le sostanze devono essere sempre corredate dalle relative schede di sicurezza, aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il Referente di Coordinamento dell'Impresa, sia in merito alle normali attività, che al comportamento da adottare in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente il Referente di Coordinamento dell'Impresa.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione ed emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
- gli estintori, i naspi e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio, alle cui indicazioni il personale dell'Impresa Affidataria dovrà conformarsi.

Elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre i rischi interferenziali, intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Firenze

❖ **VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Le ditte che intervengono nelle strutture del Comune di Firenze devono preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con le indicazioni delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro committente o suo incaricato e al Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi oggetto dell'appalto. Devono inoltre prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione degli interruttori atti a disattivare tutte le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Le ditte di cui trattasi saranno inoltre informate sui nominativi degli Addetti alla Gestione delle Emergenze nell'ambito delle sedi o dei locali dove sono chiamate a interviene. I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei. I mezzi di estinzione devono sempre essere facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Ogni attività deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- - il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori, rumore e polvere.

In caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque e/o nel terreno, dovranno essere immediatamente informati i Referenti di Cantiere. I Responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavori altri con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

- **BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**
  L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine del servizio. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio. Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.
- **RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO**
  Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni. Qualora nelle zone, sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo. Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.
- **PROIEZIONE DI SCHEGGE**
  Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza
- **DEPOSITO BOMBOLE GPL**
  E' vietato l'utilizzo di bombole di GPL in ambienti col piano di calpestio posto al di sotto del piano di campagna (interrati o seminterrati). L'accesso di bombole di GPL all'interno della sede del cantiere deve essere concordato col datore di lavoro della sede o col suo referente delegato.
- **ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**
  Gli automezzi dell'Impresa Appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo sia per le persone presenti che agli altri automezzi e, comunque, detta velocità deve essere sempre limitata ai 10 km/h. Dovranno essere, altresì, indicati eventuali percorsi alternativi per pedoni e mezzi altri; in mancanze di tali divisioni nei cortili interni, i movimenti e le manovre devono essere eseguiti con l'ausilio di uomo a terra. Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati. Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio d'azione delle macchine operatrici. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI. Le macchine operatrici dovranno essere dotate degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
- **APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**
  L'impresa deve:
  - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
  - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte;

- non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza d'acqua, polveri e urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici del Comune di Firenze deve essere comunicato ai competenti Uffici Tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale, deve essere certificato. In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici del Comune di Firenze apparecchi e macchinari utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica, ed in quanto tale, deve essere certificato. Le Imprese che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici del Comune di Firenze ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuto in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal competente Ufficio Tecnico Comunale. E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati. Ai sensi del decreto n. 37/2008 in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, etc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' obbligatorio apporre specifica segnaletica di sicurezza.

❖ **INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA**

Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene. Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

❖ **RADIAZIONI IONIZZANTI o NON IONIZZANTI**

All'interno delle strutture non sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti o non ionizzanti.

❖ **ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi e sostanze, nonché l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 D.Lgs. 81/2008) e richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza, di prevenzione e di compatibilità elettromagnetica. Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Firenze e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al datore di lavoro committente un nuovo certificato di conformità CE e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. 459/96 "direttiva macchine". Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata gratuitamente dalle Ditte fornitrici la scheda dei dati di sicurezza (SDS) chimico – tossicologica, aggiornata e redatta in italiano. **Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche sul luogo di lavoro se sprovviste di tale scheda.**

- **IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS**
  Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell' art. 15 del D.P.R. 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, di stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità andrà valutata dagli uffici competenti.
- **IMPIANTI ANTINCENDIO**
  Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal competente Ufficio Tecnico comunale.
- **SOVRACCARICHI**
  L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente Ufficio Tecnico comunale l'idoneità statica dell'intervento.
- **EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE**
  In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:
  - evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona;
  - utilizzare, secondo le istruzioni i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente
- **SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**
  L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.
- **EMERGENZA ALLAGAMENTO**
  In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:
  - avvertire il personale del committente affinché sia organizzato un intervento di manutenzione idraulica;

  accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti. In tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.
- **POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI**
  Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà segregando gli spazi con teli / barriere, ed in precedenza dovrà essere stata fornita la necessaria informazione al personale del committente al fine di evitare disagi. Tali attività comunque saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Per interventi, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre comunque che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.
- **USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC**
  L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici del Comune di Firenze deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito unitamente alla scheda dei dati di sicurezza di ogni prodotto chimico ed essere esibita su richiesta del Responsabile di Sede e/o, comunque, del committente). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

Tali prodotti devono essere depositati in luoghi protetti e le quantità di deposito dovranno comunque essere sempre limitate al normale uso; è pertanto vietato realizzarne depositi in quantità finalizzate a consumi per notevoli periodi di tempo.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute e dopo essere stati riutilizzati secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici del Comune di Firenze rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

- **FIAMME LIBERE**

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla conoscenza da parte del personale dell'Impresa Appaltatrice, della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili;
- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dell'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

- **INFORMAZIONE AI DIPENDENTI DEL COMUNE di FIRENZE**

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Firenze e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il committente, anche tramite il Referente per l'intervento, dovrà preventivamente avvertire il proprio personale affinché si attenga alle indicazioni specifiche che vengono concordate con l'appaltatore. Qualora i dipendenti avvertissero segno di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Referente per l'intervento, i Responsabili dei lavori, il RS.P.P. ed il R.L.S., al fine di fermare le lavorazioni o di valutare, nel caso non siano attuabili adeguate contromisure, la sospensione temporanea delle attività.

- **COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMUNE di FIRENZE**

I dipendenti del Comune di Firenze dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni ricevute. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, anche tramite il Referente per l'intervento, dovrà preventivamente avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate con l'appaltatore.

- **EMERGENZA**

Ogni Impresa deve attenersi alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza Interno dell'edificio in cui si trova ad operare e predisporre di conseguenza la propria struttura per la gestione delle emergenze. In caso di evacuazione dall'edificio: rimuovere le proprie attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e/o del personale del committente e recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare la zona interessata dall'evento.

Quando il tipo di intervento lo richiede è comunque necessario che l'Impresa appaltatrice si coordini con la committenza al fine di assicurare per tutta la durata dell'intervento: la predisposizione di adeguati

mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite) e le istruzioni per l’evacuazione.

- **RISCHIO BIOLOGICO**

  Al fine di agevolare l'individuazione di possibili interferenze che possano essere causa di rischio biologico si indicano le mansioni operative del Comune di Firenze in cui tale rischio è presente. In ogni caso si tiene a precisare che nell'ambito delle varie attività operative che seguono si tratta sempre e solo di una esposizione potenziale a microrganismi piuttosto che di un utilizzo deliberato di agenti biologici nell'ambito dei processi lavorativi (attività di laboratorio orientate alla ricerca, prova o produzione di microrganismi). Le mansioni sono:

  - operatori cimiteriali:il rischio è presente nelle attività operative cimiteriali a seguito di infezioni, virus o malattie per contatto con resti umani non completamente mineralizzati;
  - manutentori verde pubblico e impianti sportivi: a seguito di infezioni, virus o uso di agenti antiparassitari nei trattamenti. È inoltre possibile nelle attività di manutenzione di aree verdi durante lo sfalcio dell'erba il contatto accidentale (punture o tagli) con siringhe o altri oggetti contaminati come tamponi di garze e simili;
  - manutentori infrastrutture e addetti officina: infezioni, virus contatto accidentale con acque reflue della rete fognaria o fossati;
  - operatore di Polizia Municipale: infezioni, virus o contatti con soggetti portatori a seguito di soccorso stradale (feriti), tossicodipendenti e simili;
  - manutentori immobili: infezioni, virus e contatto accidentale con acque reflue della rete fognaria o fossati;
  - personale bibliotecario (addetto catalogazione, deposito, distribuzione e sala consultazione): presenza di zecche e polvere negli ambienti e nei documenti;
  - addetto restauro e allestitore musei: presenza di polveri e muffe negli ambienti;
  - messi notificatori e impiegati di sportello: il rischio è presente a seguito di infezioni, virus per il contatto diretto con soggetti portatori.

  Per limitare il rischio il personale deve operare utilizzando i DPI individuati per la specifica mansione e, come definito nel Protocollo sanitario per ciascuna mansione, è periodicamente sottoposto a controlli sanitari e vaccinazione antitetanica.

  In caso di contaminazione (puntura, taglio o schizzi) recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso.

- **RISCHIO CHIMICO**

  Negli ambienti del Comune di Firenze vengono utilizzate sostanze chimiche per:

  - la pulizia dei locali (detergenti, disinfettanti);
  - le attività cimiteriali (detergenti, disinfettanti);
  - le attività cartografiche (ammoniaca per eliocopie);
  - le attività di manutenzione degli immobili, del verde pubblico, degli impianti sportivi e delle strade.

  Nell'utilizzare tali prodotti è necessario attenersi alle istruzioni operative presenti sugli stessi ed alle indicazioni contenute nella scheda dei dati di sicurezza, nonché utilizzando i DPI individuati per la mansione.

= 0 = 0 = 0 =

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del Contratto di Appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso. Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata, per presa visione, anche al Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori (RSL).

IL DIRIGENTE COMMITTENTE **IL DATORE DI LAVORO APPALTATORE**

Firenze, lì 17/03/2010

Il Responsabile Proponente
Donatella Pioli

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Firenze, lì 23/03/2010

Il Responsabile della Ragioneria
Sonia Nebbiai

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE